



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

124ª Seduta pubblica – Martedì 6 febbraio 2024

Deliberazione n. 6

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DALLA CONSIGLIERA BALDIN RELATIVO A *“INVITO AL CORECOM AD IMPEGNARSI A MONITORARE L’UTILIZZO NEI MEDIA DI ESPRESSIONI LINGUISTICHE CONFORMI ALL’ART. 14 DELLA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL’UOMO, ALL’ART. 17 DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL E ALL’ART. 4 TUSMA”* IN OCCASIONE DELL’ESAME DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA A *“PROGRAMMA DI ATTIVITÀ DEL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI DEL VENETO (CORECOM) PER L’ANNO 2024 E PREVISIONE FINANZIARIA”*.
(Proposta di deliberazione amministrativa n. 71)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DATO ATTO CHE:

- l’art. 14 della Convenzione europea dei diritti dell’uomo (CEDU) disciplina il divieto di discriminazione di genere in qualsiasi forma essa si manifesti;
- la Convenzione di Istanbul del Consiglio d’Europa contro la violenza di genere, ratificata dal Parlamento italiano con legge 27 giugno 2013 n. 77 e recentemente entrata in vigore il 1° giugno 2023 anche nell’ordinamento euro-unitario, all’art. 17 dispone che il pubblico incentivi *“il settore privato, il settore delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e i mass media, nel rispetto della loro indipendenza e libertà di espressione, a partecipare all’elaborazione e all’attuazione di politiche e alla definizione di linee guida e di norme di autoregolazione per prevenire la violenza contro le donne e rafforzare il rispetto della loro dignità”*;
- il D.lgs. 8 novembre 2021 n. 208 ha recepito la disciplina euro-unitaria in merito al sistema di media audiovisivi compendiandola in un testo unico (da ora TUSMA) e nella medesima fonte normativa all’art. 4 viene ribadito il diritto all’informazione *“nel rispetto della dignità umana, del principio di non discriminazione e di contrasto ai discorsi d’odio, l’obiettività, la completezza, la lealtà e l’imparzialità dell’informazione”*;
- il CORECOM, come parte del sistema pubblico di controllo sul sistema di comunicazione anche radio-televisiva, ha la funzione di vigilare sul rispetto delle norme del TUSMA da parte delle emittenti locali nell’intera programmazione;

- nel programma del CORECOM per il 2024 con la deliberazione amministrativa appena approvata al capitolo IV viene fissato l'impegno per il monitoraggio dei mezzi di informazione tradizionali e telematici;

PREMESSO CHE:

- la narrazione e rappresentazione della figura femminile da parte dei media regionali non si sono ancora pienamente emancipate da stereotipi paternalistici, se non addirittura maschilisti, e il problema pare di stringente attualità tanto più dopo la vicenda tragica dell'omicidio di Giulia Cecchettin;
- il bullismo verbale nei confronti delle donne, in particolare giovani, è fenomeno in preoccupante crescita in tutto il mondo dell'intrattenimento e dell'informazione *on-line*;
- i due fenomeni vanno battuti con un insieme di strumenti educativi, formativi, sanzionatori nel cui contesto l'attività specialistica del CORECOM deve essere valorizzata sia nei confronti dei mezzi di informazione tradizionale che dei social-media;

tutto quanto sopra premesso,

IMPEGNA L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE

a relazionarsi con il CORECOM per invitarlo a definire nei successivi programmi di attività soluzioni di monitoraggio del rispetto delle norme a tutela di una narrazione e rappresentazione della figura femminile non discriminatoria anche considerando di assumere iniziative per la formazione degli operatori dell'intrattenimento e della informazione.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 37
Voti favorevoli	n. 36
Non partecipanti al voto	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti